

SICUREZZA

Il Sap: «Baby gang, servono i rinforzi rischio danno immagine all'estero»

Il segretario Tonelli: «In estate torneranno i turisti stranieri, no al caos della scorsa estate»

RIMINI

«Le baby gang si contrastano subito con più forze dell'ordine sul territorio e aprendo i posti estivi di polizia, poi anche con l'integrazione che però avrà i suoi effetti tra diversi anni».

A sostenerlo è il segretario generale del Sindacato autonomo di polizia, Gianni Tonelli, che interviene sull'uscita fatta dal sindaco Jamil Sadeghovaad proprio in merito all'allarme criminalità giovanile, davanti al quale ha detto nei giorni scorsi: «È inutile nascondersi che dietro ci sta anche la questione dell'integrazione».

Secondo Tonelli la soluzione immediata passa attraverso «l'invio da Roma dei rinforzi e la riapertura dei posti di sicurezza estivi per cui mi sto muovendo da tempo, in modo tale che in riviera non accada quello che è successo lo scorso anno».

Le scorribande di bande di giovanissimi che hanno messo, in alcuni casi, a ferro e fuoco le lo-

calità turistiche del Riminese, secondo l'esponente del sindacato di polizia vanno «bloccate da subito, visto che si profila all'orizzonte anche un altro pericolo collaterale: questa è l'estate in cui si prevede un ritorno dei turisti stranieri e se si dovessero ripetere le scene della passata estate, il danno di immagine sarebbe pesantissimo per tutta la Riviera, un danno che nessuno si può permettere soprattutto in questi complicati dal punto di vista economico».

Polemica sulla Cittadella

Nel mirino di Tonelli, che è anche deputato della Lega, finiscono però anche altre esternazioni del sindaco, quelle in cui ha accusato l'allora ministro dell'Interno, Matteo Salvini, di avere «strappato l'accordo del predecessore Minniti per l'ubicazione della nuova Cittadella della Sicurezza nell'area occupata da quel vero e proprio scempio di Stato che è

la vicenda della nuova Questura in via Roma, facendoci perdere 4 anni e l'occasione di potenziare e modernizzare il comparto della sicurezza». Tonelli non ci sta e respinge al mittente le critiche: «Salvini va ringraziato perché è per merito suo che è partito il potenziamento, con l'aumento della fascia per Rimini e la relativa crescita di forze di sicurezza». Detto questo, però, Tonelli tende la mano e spiega: «Per combattere baby gang e criminalità in generale non bisogna stare fermi dietro steccati ideologici, ma occorre fare squadra, a prescindere dallo schieramento politico, perché solo così si riuscirà a essere davvero efficaci e a fare sistema, in modo da scongiurare degli effetti negativi devastanti che ricadrebbero sui cittadini, senza che questi abbiano alcuna colpa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un ragazzino controllato dalla polizia la scorsa estate durante le scorribande a Riccione e accanto Gianni Tonelli del Sap



Peso:43%